



# Progetti “significativi” presentati nell’anno 2009 dalle Città riservatarie nell’area della disabilità.

## Alcuni dati e note a margine

*(a cura di Andrea Pancaldi)*

## I progetti presentati

Città	Area geo	Progetto	Attivo 08	Attivo 09
Catania	sud	Corso di educazione all' autonomia - Destinatari 56	si	si
Catania	sud	Acqua è vita – Destinatari 15	si	si
Firenze	centro	Tuttinsieme – Destinatari 5807	si	si
Milano	nord	Nemo. Sostegno, educazione, aiuto per una vita piena del bambino con disabilità e dei suoi genitori - Destinatari 530	si	si
Milano	nord	Bambini a rischio – Destinatari 210	si	si
Milano	nord	Bambini disabili e bambini in difficoltà - Destinatari 6277	si	si

# Alcuni dati significativi

## Tipologia di attività

- Sostegno genitori 3
- Centri, laboratori 3
- Interv.riab.clinici 3
- Formaz.operatori 2
- Promoz.sensibiliz. 2
- Tempo libero, sport 1

## Operatori impegnati

- Sociali 2
- Educativi 5
- Sanitari 4
- Volontari 1

## Tipologia di disabilità

- Fisica 4
- Intell., Apprendim. 5
- Sensoriale -

## Destinatari

- Bambini 5
- Adolescenti 6
- Genitori 4
- Operatori, insegn. 5
- Cittadini -

## Gestione

- Associazioni 5
- EE.LL. 1

# Bambini disabili = famiglia e disabilità

## Quanti disabili, quante famiglie?

- **ISTAT 2004/05** “Condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari”(2,8ml), non rileva il dato sotto i 6 anni (stima 43mila)(fonte [disabilitaincifre.it](http://disabilitaincifre.it))
- **ISTAT 2007** “Condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari”(2,8ml) ma la stima dei minori sale a 200mila (fonte Report N.A.S. MinWelfare 2010)
- **CENSIS-Fond.Serono** “Percezione sociale disab.”2010 (4,1ml) di disabili in Italia
- **Dossier ISTAT** Conferenza Famiglia 2007 (Firenze): 2,3ml di famiglie con disabili (82% composte da anziani)
- **Alunni disabili: Ministero Istr.** indica in circa 175mila, dalla materna alle superiori (a.s. 07/08)

## Quali disabili, quali famiglie?

Per declinare il tema possiamo arbitrariamente prendere come traccia la “carriera” di una persona disabile:

- 0-5: area sanità. Prevenzione, diagnosi, riabilitazione. Chi è? cos’ha? Dal medico al fisioterapista
- 6-13: la scuola. L’apprendimento, la valutazione. Cosa sa fare? Dal fisioterapista all’insegnante
- 13-18: il sociale, direzioni diverse. Cosa non sa/può fare? Adolescenza e filtro disabilità, la sessualità, la cronicità, passano le generazioni. La fine della riabilitazione. Dall’insegnante alla assistente sociale e/o educatori

# Bambini disabili = famiglia e disabilità

*Lo scenario delle “carriere”.*

*Progettare: le variabili...alcune delle variabili*

- Tempo....che viviamo (..quale disabilità e quali disabili? Es: 2003 Anno Europeo disabili)
  - Luogo (Report MinWelfare 2010 e servizi per la n.a.s.)
  - Tipologia di deficit (..patologie rare; malattia/deficit)
  - Agiò/disagio (...scuola: int.esterni/elementi nei programmi)
  - Rete servizi/interventi locali (frammentazione servizi e interv.)
- Qualità del rapporto ee.II/terzo settore (consulte, coordinamenti, piani di zona, programmazione/gestione)

\* \* \* \*

- Differenze di genere
  - Assetto info-doc

# Bambini disabili = famiglia e disabilità

Le “tappe” della interazione tra disabilità e famiglie. I possibili ambiti progettuali:

- l’incontro con la disabilità, la “prima” comunicazione (esserci, dalla parola alla presenza)
- La elaborazione dei genitori (come persone, come genitori, come coppia)
- Famiglia e riabilitazione (rinegoziare)
- Innovare i modelli associativi (evitare la ciclicità, oltre il modello medico...)
- La dimensione economica della famiglia (la madre, i costi della disabilità, .....solievo, trasporti, ...)
- I tempi delle famiglie, i tempi delle famiglie con un bambino disabile
- La coppia, i nonni, i fratelli
- Bambini e bambine, sessualità e disabilità...la metafora dei bagni pubblici
- Non solo famiglia/scuola: le medie finiscono. (es: scout 1,2% progetti)